

REPARTO ARTI DECORATIVE

ATTIVITÀ E PROGETTI 2017

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Nell'anno 2017 è proseguito il monitoraggio conservativo delle raccolte archeologiche e artistiche del Reparto. In accordo con il Laboratorio Restauro Metalli e Ceramiche, sono stati eseguiti i restauri dei vetri dorati invv. 60598, 60602, 60604, 60607, 60609, 60612–60615, 60618, 60624, 60626, 60629, 60637, 60649, 60654, 60658, 60687; del bustino inv. 66583; del piccolo candelabro inv. 65416; della base a treppiede inv. 67825; della brocca inv. 66473; dell'imboccatura di recipiente inv. 65763; di due cucchiari invv. 66019, 66021; e di alcuni reperti in bronzo, piombo e argento (invv. 66562, 65648, 65661, 66571, 66564, 66464, 65752, 66621) che, stante la gravità delle rispettive condizioni conservative, sono stati affidati, per urgenza, alle mani di un restauratore esterno (Antonio Giglio); con il finanziamento dei *Patrons* (Capitolo della California), sono stati infine restaurate le lucerne in terracotta invv. 60947–61520. Sempre per il settore archeologico delle collezioni, è altresì proseguito il restauro dei quattro busti in bronzo di imperatori (invv. 67903–67907) che, stante la complessità metodologica postulata dai rispettivi interventi, si è ritenuto opportuno procrastinare al 2018. Di concerto con il medesimo Laboratorio, sono state inoltre curati i restauri degli altari invv. 62113, 62116 e 62137; delle cassette–reliquiario invv. 61106, 61880, 61907, 62091; dell'ostensorio inv. 61873; della coperta di messale inv. 62047; delle altre coperte di messale invv. 62048 e 62051 e del medaglione con *agnus Dei* inv. 70057. Un caso a sé è costituito dalla croce astile inv. 62911, in occasione del cui restauro è stata riconosciuta la non pertinenza del relativo crocifisso all'insieme: ragion per cui la statua – oggetto, al pari della croce, di un accurato intervento conservativo – ha ricevuto un numero di inventario a sé stante (75438). Di particolare rilievo, per il settore decorativo delle collezioni, il restauro dei 34 piatti in ceramica istoriata, in massima parte di provenienza urbinata, già facenti parte delle raccolte Carpegna e approdati, dopo varie peripezie, alla sede attuale: la loro esposizione, da realizzarsi in un prossimo futuro grazie a un finanziamento *Patrons* (Capitolo della California), permetterà l'apprezzamento di una delle massime espressioni di questa branca dell'arte rinascimentale.

D'intesa con il Reparto Arazzi e Tessuti, e con la collaborazione del Laboratorio di Restauro Arazzi, è proseguito il riordino dei tessuti archeologici della collezione Pfister, ai fini dell'elaborazione di un progetto di primo intervento, volto alla ricognizione sistematica dei frammenti e alla loro sistemazione in custodie di carta chimicamente testate (XIV lotto). Il Reparto ha altresì curato la messa in sicurezza di n. 62 frammenti di tessuti, da riporre in custodie idonee, secondo una strategia operativa di medio termine che, a partire dall'estrazione sperimentale di alcuni campioni di tessuto pressati tra vetri – come in uso negli anni Trenta del secolo scorso e tramandatasi sino ad oggi – consenta nel giro di pochi anni di rivedere la situazione conservativa di tutti gli esemplari. Su segnalazione del medesimo Laboratorio e con il sostegno di un finanziamento *Patrons* (Capitolo del Portogallo), inoltre, si è dato corso al restauro

della mitria inv. 60721, rinvenuta nella tomba di Giovanni XXII ad Avignone (1759), le cui precarie condizioni conservative reclamavano un urgente intervento di aspirazione, lavaggio e integrazione delle lacune, con applicazione precauzionale di un velatino di rinforzo.

Su richiesta della Direzione Lavori, molti di questi interventi sono stati corre-dati dall'effettuazione delle rispettive analisi spettrografiche (fluorescenza ai raggi X, spettroscopia a infrarossi) a cura del Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione ed il Restauro.

Prosegue, d'intesa con l'Ufficio del Conservatore, il monitoraggio delle aree espositive e di magazzino, con il rilevamento, attraverso sensori, dei parametri climatici ambientali. Il Servizio di Logistica effettua interventi mirati su ambienti e depositi ritenuti a rischio, attraverso la revisione della tenuta degli infissi (porte e finestre), progetti di condizionamento delle zone interessate. Ad opera dei fabbri dell'Officina Meccanica e con l'aiuto degli operatori della Falegnameria Centrale, prosegue l'intervento sulle ante lignee degli armadi nella Galleria Clementina e nella Sala Alessandrina, con il controllo dei relativi sistemi di apertura e la revisione meccanica delle rispettive serrature. Dal punto di vista degli allestimenti, è stato rinnovato, con il concorso della ditta Noè di Firenze, l'impianto didascalico del Museo Cristiano, i cui testi, opportunamente rivisti, si avvalgono di piantane e legggi appositamente realizzati. Con gli elettricisti del Laboratorio Elettro-tecnico e in collaborazione con il Laboratorio di Restauro Metalli e Ceramiche, sono poi allo studio nuove soluzioni espositive per le bacheche orizzontali della medesima Sala, sia per quel che attiene la disposizione che per l'illuminazione dei materiali in esse contenuti. Con il ricorso ad una ditta esterna, sono state altresì rinnovate le vetrine dei tessuti invv. 64001 (piviale in seta con ricami figurati, tessuto a spina in *opus anglicanum*) e 61286 (tovaglia in lino con ricamo a catenella, proveniente dal Tesoro del *Sancta Sanctorum*), opportunamente dotate di luci interne, da sistemarsi contro il lato esterno della Galleria Alessandrina. Nell'attigua Galleria Clementina, infine, sono in corso migliorie tecniche atte a perfezionare il sistema di apertura/chiusura delle vetrine. Essenziale, per la buona riuscita di quanto sopra ricordato (come, più in generale, per la ricorrente movimentazione dei pezzi), il contributo della Squadra Manutenzione, coordinata dal Servizio di Logistica.

La dott.ssa Claudia Lega ha partecipato al convegno "*Instrumenta inscripta VII. Testi e simboli di ambito cristiano su oggetti di uso comune*", che si è tenuto presso l'Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento Storia, Beni Culturali e Territorio (Sede Cittadella dei Musei, Aula Coroneo) nei giorni 8–11 ottobre 2017, con una relazione dal titolo *Manufatti di arte sontuaria, iscritti e di provenienza nota, dalle collezioni del Museo Cristiano*.

Il dott. Guido Cornini ha partecipato al convegno "Pasquale I. 1200 anni dalla sua elezione a Pontefice Romano", che si è tenuto presso le sedi della Società Romana di Storia Patria – Biblioteca Vallicelliana di Roma, della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza – Università di Roma e dell'Istituto Nazionale di Studi Romani nei giorni 9–11 novembre 2017, con una relazione dal titolo *La Croce di Pasquale I*.

Per il progettato quinto volume della *Storia della Biblioteca Vaticana: l'Ottocento*, a cura della dott.ssa Andreina Rita, il dott. Cornini sta attendendo alla stesura di un saggio sulla storia dei Musei della Biblioteca nel XIX secolo. Relativamente al catalogo scientifico della raccolta del Museo Profano nell'anno 2017 si è portata avanti la schedatura e la realizzazione della documentazione grafica e fotografica di un ulteriore lotto di reperti di epoca romana che confluirà nei volumi *Catalogo delle collezioni del Museo Profano, II.1, Antichità romane (II sec. a.C. – VI d.C.). Materiale da contesto archeologico*

e *Catalogo delle collezioni del Museo Profano*, II.2, *Antichità romane (II sec. a.C. – VI d.C.). Materiale fuori contesto*. Nel 2017, hanno collaborato alla stesura delle schede di catalogo specifiche professionalità scientifiche e precisamente: i proff. Christer Bruun, Maria Letizia Caldelli e Massimiliano Valenti, nonché le dott.sse Maria Gilda Benedettini, Silvia De Martini, Maria Cristina Leotta, Martina Marano, Antonella Natali, Marina Sclafani e Valeria Valchera. La dott.ssa Lega sta attendendo alla stesura dei capitoli introduttivi dei volumi I, II.1 e III del catalogo scientifico della raccolta del Museo Profano e alla realizzazione di alcune schede scientifiche del volume II.1 del medesimo catalogo. Con l'ausilio della stagista Lucia Rainone, sta inoltre curando le fasi redazionali del volume *Catalogo delle collezioni del Museo Profano*, I, *Antichità preromane e della prima età repubblicana (ante II sec. a.C.)*, che verrà consegnato alle stampe tra il 2018 e il 2019. Il Reparto Arti Decorative sta infine provvedendo alla redazione del volume degli Atti della giornata internazionale di Studi "Il Museo Profano dalle origini al tempo di Pio VI. Un percorso d'arte collezionismo, archeologia", curata da G. Cornini e C. Lega. Con l'apporto della prof.ssa Jana Michal'čáková, *Assistant Professor* di Storia dell'Arte Medievale dell'Università Palacký di Olomouc (Rep. Ceca), è stato definito, d'intesa con il Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione ed il Restauro, un protocollo sperimentale di studio degli smalti medievali del Reparto, attraverso la comparazione dei dati spettrografici (analisi per immagini) e fotografici (riprese 3D ad alta definizione) dei componenti chimici presenti in alcuni di essi, con particolare riguardo a quelli evidenziati negli esemplari mosani (invv. 62266–62231) e nella croce detta "di Pasquale I" (inv. 61881).

Tra le attività di comunicazione e progettazione culturale del Reparto, oltre alla consueta assistenza prestata a diplomati, studiosi e stagisti esterni, si segnalano la correlazione, da parte del dott. Cornini, della tesi di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte, Tutela e Valorizzazione (Classe LM89) della candidata Barbara Pinto Folicaldi (*L'evoluzione tecnologica dello smalto dal Medioevo al Seicento: studio delle possibili relazioni tra aspetti tecnici e stato di conservazione*; relatore: prof.ssa Claudia Pelosi; secondo correlatore: dott. Fabio Morresi), presso l'Università di Viterbo; e la lezione dal titolo *I Musei Cristiano e Profano in Vaticano custodi dell'antica vita quotidiana*, tenuta dalla dott.ssa Lega nell'ambito del seminario didattico sui caratteri generali dell'*instrumentum* rivolto agli studenti della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e del corso di Laurea nella Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari.

Il dott. Cornini ha fatto parte del Comitato Scientifico della mostra *La Menorà – culto, storia e mito*, tenutasi a Roma e in Vaticano (vedi oltre). Il 26 ottobre 2017, nell'ambito delle manifestazioni del Giovedì dei Musei, sono stati presentati gli interventi della prof. Lucia Saguì (Sapienza – Università di Roma), intitolata *I vetri incisi portuensi nelle collezioni vaticane e la produzione dei vetri figurati in età tardoantica*, e di C. Lega, *Lo scavo ottocentesco della Basilica di Porto e il dono Torlonia al Museo Cristiano*.

Con il prestito e la revisione conservativa degli oggetti di propria pertinenza, il Reparto ha infine contribuito alla realizzazione delle mostre: «Dilectissimo fratri Caesario, Symmachus». *Tra Arles e Roma. Le reliquie di San Cesario, tesoro della Gallia paleocristiana*; *Spartaco. Schiavi e padroni a Roma*; *Colosseo. Un'icona*; *La Menorà – culto, storia e mito*; *Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni*; *Wunder Roms im Blick des Nordens, von der Antike bis zur Gegenwart*; *Die Päpste und die Einheit der Lateinischen Welt. Antike – Mittelalter – Renaissance*; *Madonna. Tesouros dos Museos do Vaticano*; *I Longobardi, il Mediterraneo e l'Europa* ed infine *El mito de Roma. Colección Museos Vaticanos*.

C. Lega, schede delle opere per il catalogo della mostra *Die Päpste und die Einheit der lateinischen Welt*, cit.: Henkelkrug mit Medaillons, p. 151 n. A.2.5.3; Plakette mit Petrus und Paulus in concordiam, p. 126 n. A.2.3.6; Öllampe mit der Darstellung einer Büste, vielleicht der des Apostels Petrus, pp. 128–129 n. A.2.3.8; Goldglas mit der Krönung von Petrus und Paulus, p. 122 n. A.2.3.3; Goldglas mit Simon und Damasus, Petrus und Florus, p. 108 n. A.2.2.1. Schede in C. Parisi Presicce, O. Rossini et al. (a cura di), *Spartaco. Schiavi e padroni a Roma*, catalogo della mostra, Roma 2017: Piastra da collare di schiavo, pp. 165–166 n. 3; Piastra da collare di schiavo, pp. 166–167 n. 4. Schede in C. Sintès, U. Utro, A. Vella (a cura di), «*Dilectissimo fratri Caesario Symmachus*», cit.: Vetro dorato con *Genesis e Lucas*, in, pp. 152–153 n. 4; Lucerna con monogramma costantiniano entro corona gemmata sul disco, pp. 158–159 n. 6; Lucerna bilicne, pp. 160–161 n. 7; Tondo marmoreo con monogramma costantiniano, p. 162 n. 8. Schede per il catalogo della mostra *La menorà. Culto, storia e mito*, cit., Gilded glass medalion with the Temple of Jerusalem, pp. 304–307 n. I.5; Gilded glass with depictions of Jewish symbolic and ritual objects/Vetro dorato con raffigurazione di oggetti simbolico–rituali ebraici, pp. 314–315 n. II.16; Vogelkopflampe with menorah, pp. 316–319, n. II.21; Signet ring with menorah and symbolic Jewish ritual objects/Anello sigillare con menorà e oggetti simbolico–rituali ebraici, pp. 318–319 n. II.24. Schede per il catalogo della mostra, *Wunder Roms im Blick des Nordens von der Antike bis zur Gegenwart*, cit.: Schiebedeckel eines Arzneikästchens mit Szene der Blindenheilung, p. 316 n. 17; Als Reliquiar wiederverwendetes Arznei– oder Kosmetikkästchen mit Fächern, pp. 316–317 n. 18. Schede in G. Spinola (a cura di), *El mito de Roma. Colección Museos Vaticanos*, catalogo della mostra, Santiago del Chile 2017: Collar de esclavo, con inscripción grabada, p. 68; Diploma militar de Caius Gemellus Coptita, pp. 76–77; Fresco con escena de transporte de trigo sobre la embarcación Isis Geminiana, p. 104; Fondo de copa de vidrio dorado con personificaciones de Roma y de Constantinopla, p. 194; Bottellín decorado con los bustos de Pedro y Pablo, p. 195.

G. Cornini, *Il Tesoro del Sancta Sanctorum nel Patriarcato Lateranense*, in «*Dilectissimo fratri Caesario, Symmachus*», cit., pp. 125–137. Schede per il catalogo della mostra *Wunder Roms im Blick des Nordens*, cit., *Reliquiar für das Kopf des hl. Sebastian*, Rom, 6.–7. Jahrhundert, p. 312 kat. 14; Pyxis – Reliquiar mit der Adoration des Heiligen Kreuzes “Capsella Vaticana”, p. 315 kat. 16; Fragmente der Absisdekoration aus dem Triklinium des Lateranpalastes, pp. 324–328 kat. 23. Schede per il catalogo della mostra *Die Päpste und die Einheit der Lateinischen Welt*, cit., “Porträts” der Heligen Petrus und Paulus, p. 196 kat. B.1.4.9; Ring von Papst Nikolaus V, p. 412 kat. C.1.1.10; Porträtbüste Papst Pius’ II, pp. 418–419 kat. C.1.3.5; sphäre des Kardinals Stefano Borgia (Mappamondo Borgiano oder Tavola di Velletri), pp. 444–445 kat. C.1.3.5; Pontifikalring von Leo X; p. 489 kat. C.2.3.5; Filesen mit einem geflochtenen runden Bandmotiv, p. 490 kat. C.2.3.6; Toiletten–Service von Papst Clemens VII, pp. 500–501 kat. C.2.4.4. Idem, *Prefazione*, in A. Ciafani, F. Monetti, a cura di, *La stamperia dell’ebanista. Storia di un mobile inedito di Pietro Piffetti*, Torino 2017, pp. 9–10.